

A la volta de la montagna.

Il signor Federico Gonzaga con la sua compagnia.
La compagnia de li scozesi archibusieri 200.

Et questo per cinger li inimici intorno, et levarli la vittualia.

Da Cremona, di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, di 20. Scrive, heri sera have lettere del procurator Pixani *cum* scudi 10 milia con uno rasonato et uno vicecolateral per pagar svizari et uno vicecolateral per pagar svizari et grisoni; ma perchè i restano haver ancora forsi scudi 5000, non vogliono passar Po se non sono satisfatti integralmente, per il che il signor marchese di Salutio vorria trovar qualche expediente per farli passar ditti svizari et grisoni, et ha mandato qui da me uno signor Cristofolo suo gentilomo a veder di haver dicti scudi 5000 ad impresto dal signor Duca. E cussi lo mandò con uno di soi da ditto signor Duca per veder di haver dicti danari, il qual si excusò non haverli lui, ma mandò uno suo zentilomo *cum* il mio dal Faità per veder di haverli, il qual *etiam* si excusò non haverli. Io ho scritto al signor Federico di Bozolo, qual è con il ditto Marchexe, che'l veda far star contenti ditti sguizari *cum* li scudi 10 milia, et che vedino se pasino Po. Et ho scritto al procurator Pixani et proveditor zeneral Contarini, si fazi provisione di mandar il resto, perchè questa gente è di sorte che non vuol parole. Li lanzinech sono pur a Fiorenzola, et stano li. Di le gente francese et nostre non sono passate più di quelle heri scrisse. Il Guizardino et il conte Guido Rangon che sono in Parma, hanno scritto al signor Marchexe che loro uscirano *cum* quelle gente et venirano a Busseto de là da Po, dove andaremo ancor noi, et secondo che se vederà procieder li inimici si farà per favorir le cose pontificie.

Da Roma, di l' Orator, le ultime di 19, hore 6. Come havia hauto le nostre col Senato. Era stato dal Papa. Soa Santità non le ha haute grate vedendo non voler intrar in la trieva, dicendo se la Signoria avesse inimici sul suo, come nui havemo sul nostro, non parleriano cusi. Colonesi sono in campagna intrati in Cespasiano, et Vitello ha scritto vol retirarsi et venir con le zente a Palestina mia 25 di Roma, et dice non pol Soa Santità star su spexa di ducati 80 milia al mexe. Era zonto li a Roma il nontio, fo al Vicerè a dirli. El Vicerè non

vol far trieve, ma venir alla conclusion de la pace presto, et rimanda il zeneral di San Francesco qui. Et erano lettere di l' arziepiscopo di Capua, che il Vicerè vol la tregua con il Papa et lui la fazi con li altri. Il Papa dimanda Conseio da la Signoria. Domino Jacomo Salviati li ha ditto, fiorentini non starano saldi, si acorderà con spagnoli, et se papa Leon donò Parma et Piasenza al re di Franza, questo Papa le pol ben darle in pegno a l' Imperator. *Tamen* il Papa dice menarà la pratica a la longa, et cegna voler far le trieve. È stati con il signor Alberto da Carpi et lui Orator nostro zerea al venir a Venecia. Disse si dubita li danari li mancherà da far la guerra. In concistorio ha fatto lezer il protesto li ha mandato Cesare, che non si facendo l'acordo, chiamerà un Concilio general contra il Papa. È stà persuaso a far cardinali per haver danari dal signor Alberto. Li rispose tepidamente, dicendo poi a lui Orator che'l fa per lui et per la Signoria nostra a far le trieve per haver inimici in caxa, et non aspettar lettere di Franza, nè di Anglia, che è troppo da longi. Scrive l' Orator, veder il Papa molto sbatuto, dicendo se le zente soe venisseno in Roma, dubita non lo tradiscano, però aspecta de intender l' opinion del Senato nostro.

Copia di lettera di sier Alvixe d' Armer proveditor da mar, data a Civitavechia a dì 11 Decembrio 1526, ricevuta a dì 13 ditto. 288

* Questa notte preterita ha receputo lettere dell' Orator nostro in corte, in risposta di mie, il tenor di le qual scrissi per mie di 8, zoè che la resolution di Nostro Signor è che de qui si lasino 4, over 5 galie nostre, et che'l resto se transferissa a Ligorno, iusta l' ordine di lo illustre signor armirao. Et hessendo stato *cum* el magnifico Doria et fatoli intender il voler di Sua Santità, mi rispose che 4 galie nostre basteriano de qui et *cum* il resto poteva levarmi et andar in conserva *cum* el signor Barone vicegerente del prefato signor Armiraglio, el quale questa matina è partito per Ligorno *cum* 4 galie del magnifico Doria, restando de qui la persona sua; ma eonsiderando che'l porto di Ligorno non era capaze a tante galie a gran gionta, et che le nostre conveniano restar di fori, per esser le galie francese miglior di remi per le zurme forzate, non mi è parso meterle a pericolo, havendo sempre l' ochio a la conservazion et securtà di questa armata, et però ho posto ordine col prefato signor Barone che'l debbi andar avanti a Ligorno, ove